Polemiche tra i commercianti per il "peso netto,,

"Posso vendere salumi e formaggi ma non ho la licenza per la carta,,

A Novara preoccupati per le nuove disposizioni non sono i consumatori, ma i venditori Una vivace riunione nella quale però non si è trovata risposta al problema di fondo: chi paga l'involucro? - Interessati 3500 negozianti - Un apparecchio da applicare alla bilancia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 agosto.

La polemica della «carta per merce» ha raggiunto anche Novara. Stranamente, però, non sono i consumatori a parlarne, ma i commercianti. Vogliono correre ai ripari, avere garanzie, non correr insomma il rischio di finire in pretura ed essere condannati, come è accaduto recentemente a Roma e a Sampierdarena, per alcuni bottegai, che avevano calcolato, nel peso della merce, quello della carta per avvolgerla.

«Sino ad oggi — dice il direttore dell'associazione provinciale dei commercianti, Orsini — *la materia era disciplinata dai regolamenti comunali. A Novara era ammesso un solo foglio di carta con una incidenza di due o tre grammi. I vigili annonari tutelavano il consumatore e per la verità non ricordo ci siano state ai riguardo delle denunce*».

D'altra parte le ingiunzioni, da parte degli acquirenti, sono limitate, nel tempo, a qualche caso sporadico. «*La sentenza del pretore ligure*, aggiunge Orsini, *ha rimesso tutto in discussione e preoccupa i nostri associati. Per questo abbiamo tenuto una riunione dei rappresentanti delle varie categorie commerciali*».

E' stato un dibattito ampio ed approfondito che ha però lasciato il quesito di fondo senza risposta. Verranno chiesti «lumi» alla confederazione e al ministero dell'Industria e commercio ma intanto si correrà il rischio di una denuncia.

L'associazione provinciale dei commercianti ha inviato ai suoi associati una circolare nella quale li si mette in guardia. Si legge: «*La magistratura ha dichiarato che le norme comunali relative alle tara della carta da avvolgere devono considerarsi decadute perché in contrasto con l'articolo 515 del codice penale. Diverso comportamento costituisce grave violazione al disposto di legge e configura il reato di frode in commercio per il quale sono previste gravi e pesanti sanzioni*».

Guglielmo Orsini

Nella circolare, dopo avere fatto cenno alla riunione e ai «passi» che si intendono fare, si anticipa il parere del ministero. «Sembra che il ministero abbia in proposito espresso il parere che la carta usata per involgere il prodotto venduto, non può essere elemento componente del peso della merce. E' ovvio — si aggiunge — che l'acquirente deve pagare l'involucro in cui il prodotto viene avvolto: ma il peso della carta e non il prezzo del prodotto».

E', questo ultimo, un argomento che ha occupato gran parte della discussione di ieri sera. Ha osservato un salumiere: «*Così, oltre a vendere salumi e formaggi, mi trasformo in commerciante di carta, una merce per la quale, però, non ho licenza*. C'è chi ha fatto osservare che questo del peso netto non è che un pretesto: «*E' fumo negli occhi del consumatore per nascondere il vero problema: quello del rincaro delle merci. Se si vuole veramente fare opera meritoria nei confronti del consumatore, si "blocchino" i prezzi all'origine e non si vada a cercare la "pulce" all'ultimo anello della catena*».

Altra argomentazione portata nella discussione da parte di un macellaio: «*Fare pagare la carta significa, per la massaia, un aumento di prezzo nella spesa. Si dirà che ha avuto il "peso netto". d'accordo, ma la definitiva ha speso di più. A meno che* — ha aggiunto — *non si inviti la clientela a venire a fare acquisti munita di un piattino*.

Un altro commerciante, esasperato, è uscito in questa battuta: «*Ci dicano che la carta la dobbiamo regalare, così l'acquirente lo sa e ci dirà almeno "grazie"*». Un altro ancora: «*Questa questione della carta è anche un problema morale: l'averlo sollevato implica, per noi novaresi, la "taccia" di profittatori, di disonesti, che non meritiamo e non accettiamo*».

Il presidente dell'associazione, Guglielmo Guaglio, dice: «*In un certo senso, il problema della "carta per merce" a Novara non esiste. I commercianti che si attengono al vecchio regolamento comunale, si può dire non corrono rischi. La misura dei fogli, il peso stesso della carta, sono tali da incidere in misura insignificante e tale da potere essere considerata "calo merce". Il commerciante accorto, poi, con la tecnica del "buon peso" si pone automaticamente al sicuro. Il problema esiste là dove viene usata carta del peso triplo della nostra*».

In autunno all'Expo di Milano verrà presentato un apparecchio che, applicato con poca spesa alla bilancia, dà automaticamente il peso netto. C'è però chi fa osservare: «*Rimane aperto il problema: chi paga la carta?*».

La questione riguarda, nella sola città di Novara, 700 commercianti e, nel complesso della provincia, 3500.

Piero Barbè

Mentre si aspetta la promessa autostrada

Pallanzeno. Carmelina Guglielmazzo, 71 anni, pastora. Aspetta che sia passato il treno per attraversare con il suo carico: «Il paese si rinnova ogni giorno, ma il passaggio a livello sempre chiuso è una tradizione che non cambia»

Quindicenne irrequieta

Ritorna a casa e subito scompare

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 agosto.

(a. c.) Orlana Bazzetto, la quindicenne che quattordici giorni fa si era allontanata da casa, in via Solferino 2 a Suna di Verbania, ove viveva con la madre (i genitori vivono separati), inscenando la commedia del suicidio e che sabato scorso, invece, è tornata dopo avere trascorso nove giorni di vacanze in giro per il Piemonte e la Lombardia, ha dichiarato ai carabinieri che non intende più vivere con la madre.

La ragazza, che lavora in uno stabilimento di Gravellona Toce e che attualmente è in ferie, ha dichiarato di voler vivere per ora con il padre, ma di reclamare una totale indipendenza. «*Lavoro, guadagno, ho un fidanzato* — avrebbe detto la giovane agli inquirenti, che cercavano di fare luce sulle sue vicende —, *visto che i miei genitori sono separati, io non mi sento legata a nessuno dei due e voglio essere libera. Non voglio più rendere conto a nessuno di loro delle mie azioni e in particolare non voglio renderne conto a mia madre*».

Intanto, approfittando delle ferie, la ragazza s'è resa irreperibile e anche gli appostamenti effettuati dai carabinieri nel vicolo del porto di Intra, dove abita il padre, sono andati tutti a vuoto.

Un diciottenne ad Arona

Perde un orecchio sporgendosi dall'auto

Arona, 12 agosto.

(g. r.) Un diciottenne di Invorio, Francesco Soldà, ha perso un orecchio in un incidente stradale. Era in macchina con un amico, quando, nel tentativo di guardare fuori dal finestrino per vedere se ce la facesse a passare per una strada molto stretta, si è sfregato l'orecchio contro un muro. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Arona e poi a quello Maggiore di Novara dove è subito stato tentato il difficile intervento chirurgico per riattaccargli il padiglione.

Dopo quattro giorni d'agonia

Morto il giovane di Novara travolto sabato da un'auto

Aveva diciassette anni, la stessa età del ragazzo di Montecrestese che s'è ucciso in moto a Domodossola

Umberto Lombardi e Silvano Piola

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 agosto.

(p. b.) Dopo quattro giorni di agonia è morto all'ospedale Umberto Lombardi, lo studente novarese di 17 anni che sabato sera era stato vittima di un incidente stradale.

Mentre viaggiava in motocicletta da una cittadina di pesca, percorrendo la statale Novara-Varallo, nei pressi di Agognate si era scontrato frontalmente con l'utilitaria condotta da Valdo Naccari, di 58 anni. Sbalzato di sella, il giovane era stato catapultato in un prato dov'era stato raccolto privo di conoscenza.

La polizia non è ancora riuscita a stabilire l'esatta meccanica dell'incidente. Forse il giovane ha perso il controllo del mezzo ed ha sbandato.

Ricoverato al «centro di rianimazione» i sanitari attendevano un sintomo di ripresa per procedere ad un delicato intervento chirurgico, necessario per salvargli la vita. Ma il suo fisico ha resistito solo fino all'alba.

Domodossola, 12 agosto.

(a. v.) Una folla commossa ha partecipato a Montecrestese ai funerali di Silvano Piola, di 17 anni, morto l'altro giorno in un incidente mentre percorreva in motoretta la strada provinciale verso Domodossola. Aveva battuto il capo sul selciato ed era morto sul colpo per frattura cranica.

Il ragazzo era il primo di sette fratelli. La madre aveva appreso la notizia della sua morte mentre era a letto sofferente.

Alle esequie hanno partecipato tutti i familiari e la popolazione di Montecrestese.

BAVENO — I ladri nell'alloggio di Romano Adami, 31 anni, hanno asportato oggetti in oro e denaro per un valore complessivo di 300 mila lire.

Trasferita la recluta che scagliò una bomba

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 agosto.

(a. c.) E' stato trasferito dalle carceri giudiziarie di Verbania a quelle militari di Peschiera del Garda il ventinovenne Giampiero Bottacchi, che, in servizio militare a Tolmezzo, nell'8° Reggimento Alpini, giunto a casa per una breve licenza, aveva lanciato una bomba a mano contro la spalletta di un ponticello all'ingresso dell'abitato di Ramello. L'episodio si era verificato a metà luglio scorso. La sera stessa il Bottacchi e un giovane che gli aveva concesso un passaggio sulla sua «500» per portarlo in paese, venivano arrestati dai carabinieri. Interrogato, l'alpino dichiarava di aver soltanto voluto segnalare a una ragazza del paese il suo ritorno.

Dopo due giorni l'automobilista che aveva ospitato il Bottacchi, Renato Diaceti, pure da Capreno, veniva rilasciato in libertà provvisoria.

Il militare rimaneva invece in carcere e stamane è stato tradotto alla fortezza di Peschiera.

Per la vertenza in carcere s'interroga il direttore

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 agosto.

(a. c.) Nuovi particolari si sono appresi nella contesa vicenda riguardante la manomissione o, meglio, l'alterazione di atti d'ufficio avvenuta circa tre mesi fa nelle carceri di Verbania e per la quale un maresciallo e uno scritturale sono stati posti sotto inchiesta da parte della Procura della Repubblica di Verbania. I due avrebbero aggiunto qualche riga a una lettera del direttore riguardante Eligio Trincheri l'ex partigiano ora graziato.

Stando al legale dei due indiziati, l'avvocato Carlo Fanier-Bugat, la lettera in questione non avrebbe trattato della domanda di grazia, ma era solo una risposta ad un parere chiesto dal ministero di Grazia e Giustizia in ordine alla richiesta inoltrata dal Trincheri, affinché la sua permanenza «in assegnazione speciale di avvicinamento alla famiglia» nelle carceri verbanesi fosse prolungata di altri 45 giorni.

Nella lettera, che sempre secondo il legale non esprimeva alcun parere né favorevole né contrario, qualcuno aveva aggiunto due righe in cui in effetti si esprimeva parere negativo, anche se solo in merito alla permanenza nelle carceri verbanesi e non alla concessione della grazia.

Resta il resto contestato ai due presunti responsabili e per il quale, in assenza del procuratore della Repubblica, dottor Gennaro Calabrese De Feo, sta ora procedendo il sostituto procuratore, dottor Longodarni. Si sa che nei prossimi giorni sarà sentito lo stesso direttore delle carceri di Verbania, Rocco Trimboli, che in questi giorni è assente dalla città.

Sulla statale del Sempione code lunghissime davanti a ogni passaggio a livello (sono cinque)

Gli automobilisti devono dare via libera ai treni (a volte vecchie vaporiere) trenta volte al giorno - Da Ornavasso a Domodossola 26 chilometri che spesso richiedono un'ora di viaggio - Lo sfogo di una casellante: «Sistemi antiquati: trombe e bandiere di pericolo quando sarebbero ben più utili due segnali di protezione»

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 12 agosto.

«Trenta treni al giorno, dalle 5.14 alle 23.10. L'ordine è di chiudere le sbarre 4 minuti prima del passaggio del convoglio e il ritardo viene segnalato solo se supera i 10 minuti. Ma 4 minuti sono 10 sulla carta, poi ci sono i 6 o 7 "di gobba" come si dice in gergo ferroviario. Ecco perché le sbarre rimangono abbassate a volte più di 20 minuti e le proteste, in tutte le lingue, degli automobilisti che percorrono la strada del Sempione si sprecano». *Stiamo parlando con Pellegrina Pavarotti, da 21 anni «guardiana p. e.», a Pallanzeno, uno dei passaggi a livello disseminati sulla statale 33, per il Sempione, da Ornavasso a Domodossola.*

La Pavarotti non ha peli sulla lingua: è certamente una «dipendente difficile» per le Ferrovie, ma senza dubbio è una casellante scrupolosa e pratica.

«Ecco qua — spiega mostrandomi un curioso aggeggio che tiene sottobraccio mentre manovra a mano la sbarra — In questo fodero di pelle sta la bandierina rossa di pericolo e questo corno ridicolo, che ricorda il Far West, dovremmo suonarlo per dare l'allarme. E chi ci sente? Gli stranieri che lo vedono si fermano e mi fotografano come un personaggio folcloristico di questa bizzarra Italia. Non sarebbe meglio collocare due segnali di protezione come ci sono alle stazioni? Si eviterebbe il rischio, come è capitato il novembre scorso alla mia collega, che la casellante si senta male, il casello resti aperto e un'auto vada a incastrarsi nel treno».

Lo «sfogo» della casellante di Pallanzeno mette a fuoco un problema che l'eccezionale incremento del traffico dovuto al flusso turistico dei mesi estivi sulla statale del Sempione ha riportato alla ribalta dell'attualità: i passaggi a livello lungo il tratto Gravellona Toce-Domodossola, con la strettezza della strada, ripropongono con urgenza la necessità del prolungamento della costruenda autostrada sino al Sempione.

Più il traffico si intensifica, più la strozzatura al normale scorrimento del traffico, costituita dalla presenza di cinque passaggi a livello sulla linea ferroviaria Domodossola-Novara, in un tratto di appena 26 chilometri, si fa più evidente.

In questi giorni code d'auto che raggiungono la lunghezza di un chilometro si formano nei due sensi ad ognuno dei passaggi a livello. La scena si ripete molte volte al giorno e il traffico è caotico, procede a rilento e aumenta il pericolo di incidenti. Il problema si aggrava: protestano gli automobilisti che devono attendere, ma tutto rimane come prima. Gli amministratori dei Comuni di fondo valle situati lungo la statale del Sempione si chiedono da tempo se non si possa far nulla per migliorare la situazione.

«Il primo biglietto da visita che offriamo a chi arriva da nord e supera fra Gravellona Toce e Ornavasso il primo cippo di confine che ricorda la "Repubblica dell'Ossola" — *ha detto un consigliere provinciale a un recente convegno sulla viabilità ossolana* — è un passaggio a livello che lo costringe ad interminabili attese. Poi, ne incontrano altri quattro e se, come sovente accade, li trova tutti chiusi, perde circa un'ora per percorrere 26 chilometri fino a Domodossola. Dal capoluogo della Valle Ossolana fino al confine, poi, la strada è in condizioni disastrose per il fondo sconcesso e malagevole. In queste condizioni come possiamo pensare di aumentare il traffico turistico attraverso l'Ossola?».

In questo periodo la mole del traffico ferroviario lungo la linea Domodossola-Novara è di circa 30 treni al giorno, fra convogli merci, passeggeri e convogli di manovra, il che ovviamente significa che le interruzioni al traffico stradale sono frequentissime.

Si sono verificati casi di attesa per oltre venti minuti, con code interminabili di auto nei due sensi. Sul questo problema, un turista novarese diretto a una località montana dell'Ossola, ha inviato una lettera di protesta alla «Pro Domodossola», l'Ente turistico cittadino.

«E' possibile — si chiedono i turisti e gli automobilisti — non c'è una segnaletica che avverta la possibilità di evitare i passaggi a livello con una deviazione? Non sarebbe un sistema per agevolare lo scorrimento del traffico?».

Gli amministratori ossolani considerano comunque utile per l'economia della zona una soluzione del problema alla radice e cioè l'eliminazione dei passaggi a livello dal tracciato della strada internazionale del Sempione.

«L'Anas aveva annunciato, tempo fa — dicono — lo studio di varianti del percorso della statale del Sempione con l'eliminazione di queste strozzature. Poi non se ne è saputo più niente».

Adriano Velli

Ornavasso. Mercoledì scorso, ore 11,30, al passaggio a livello un chilometro di coda. E' lo scotto che gli automobilisti devono pagare per entrare nella «Repubblica dell'Ossola» alla quale un cippo posto poco dopo le sbarre fa da confine

Pallanzeno. La casellante Pellegrina Pavarotti mostra l'antiquata tromba per segnalare un eventuale pericolo al passaggio a livello

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gorla, largo Bassotti 2; Borroni, via Turelli 1; Commerciale, corso Trieste 41; Malvisi, corso Cavallotti 21.

ARONA — Manzoni, corso Liberazione.

BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Maria.

BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 81.

DOMODOSSOLA — Rogora, piazza Cavour 2.

OMEGNA — Steinmetzger, via Cavalloni.

OLEGGIO — Borgetti, via Roma 21.

VERBANIA — Rapp, via Beltrami 24; Internazionale, piazza Garibaldi 139.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.

ARONA — Presso l'Istituto Marcelline, in viale Repubblica, è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 una mostra personale di arte e artigianato africano.

BELGIRATE — Fino al 20 mostra di pittura degli artisti belgiraresi iscritti alla Pro Loco.

CRODO — Nel parco delle terme di Crodo, mostra dei pittori Renzo Fanetti, milanese, e Giovanni Rosetti, di Crodo. Rimarrà aperta fino al 14 agosto.

GHIFFA — Fino al 15 agosto, presso la Galleria di corso Regina Margherita, mostra del pittore Francesco Rocco. Al visitatori viene offerta una riproduzione in bianco e nero delle opere esposte.

ORIGNASCO — Nel palazzo delle scuole mostra del mobile, dell'antiquariato, del pizzocco valsesiano.

MIAZZINA — Dal 14 al 30 agosto, nel palazzo comunale, «personale» del pittore Silvano Spelta.

OMEGNA — Al Palazzetto di Orta San Giulio, Norma Sacchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, esporranno dal 15 agosto al 15 settembre le loro ultime opere.

STRESA — Al Palazzo dei Congressi, fino al 15 agosto, personale del pittore Kaguy Perroce di Arona Novarese.

TRAREGO — Fino al 15 agosto mostra-mercato benefica di pittura nella chiesa di San Marziano. Fra gli espositori Brenna, Apella, Conti, Casnedi, Nacchi, Pizzigoni.

VARZO — Nell'atrio esposte il pittore Renzo Foglietta. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.

MERCATI

Oggi a Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Gozzano, Stresa, Vogogna. Ad Oleggio, al mercato settimanale del bestiame, sono stati esposti 210 capi. Prezzi praticati: giovenche prime di prima qualità (al kg) 450-460; vitelli grassi di prima qualità 740-760; vitelli grassi di seconda qualità 650-680; vacche di prima qualità 310-330; vacche di seconda qualità 280-290; tori 490-500.

MANIFESTAZIONI

Oggi a Domodossola escursione al lago Paione e lotta organizzata dalla Pro Loco. A Cannero continua la gara di nuoto. Domani a Miazzina gara di «scalata-quadrato» e conclusione del torneo di ping pong. A San Bernardino Verbano, organizzati dalla Pro Loco (anche domenica) spettacoli folkloristici e incontri sportivi organizzati dallo Judo Casate Club Sesino. A Oggebbio finale del torneo di calcio, incontro di calcio femminile e, il giorno successivo, gara di nuoto e «canzone sul lago».

NOTIZIE IN BREVE

Le scadenze per il Lago Maggiore della «Donna ideale d'Italia», la cui finale avrà luogo a Menaggio, Verbano dal 28 al 31 agosto, si svolgerà domenica a Intra.

benzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA - corso Cavour 15 - Tel. 23686
NOVARA - viale Roma 13 - Tel. 23101

Da 8 mesi la pratica per il permesso è ferma

La Sovrintendenza boicotta i bungalow del lago d'Orta?

Ne sono stati costruiti soltanto due, sperimentali, al camping Bagnera, frequentato soprattutto dagli olandesi - La stagione è buona: completi alberghi e attendamenti

Orta. Due giovanissime ospiti olandesi del camping Bagnera, Judith e Margriet Van Andel, 17 e 13 anni, di Driebergen. «Da quattro anni passiamo qui le nostre vacanze»

(Dal nostro corrispondente)

Orta, 12 agosto.

Stagione ricca soprattutto di polemiche, quella attuale, per Orta e il suo lago. «*Quest'anno* — ci dice un albergatore locale — *siamo stati presi di mira dai giornali e persino dalla televisione, che con il famigerato dibattito sull'inquinamento ci ha fatto una pubblicità del tutto negativa*».

Gli albergatori dimenticano però che le polemiche sono nate da reali esigenze locali e che i problemi non si possono risolvere con il silenzio. Mentre perduravano le discussioni sull'avvelenamento dell'acqua, e mentre su tutto il Cusio incombe il pericolo del progettato gigantesco «scempio» della Bemberg, si discute dei rumori e di altri inconvenienti. Ora è il turno dei proprietari del camping, ai quali verrebbe negato il permesso di costruire i bungalow, i cosiddetti gusci, per le famiglie di campeggiatori, che si trovano in molte località turistiche in tutto il mondo. La protesta viene dal campeggio di Artuto Guarnori, nel golfo di Bagnera, ai piedi del promontorio del Sacro Monte francescano. Al camping della Bagnera erano stati costruiti anni fa due bungalow a titolo di esperimento ed ora Guarnori avrebbe voluto dare nuove dimensioni all'iniziativa.

Anna Guarnori, figlia del titolare, che si è specializzata diplomata in Italia all'Europeum di Stresa, ci dice: «*Nel gennaio scorso abbiamo chiesto al Comune la licenza di costruire altri quattro gusci, che pensavamo di utilizzare per la stagione estiva. Ma a distanza di quasi otto mesi siamo ancora in attesa del nulla osta per la costruzione*».

Che cosa è successo? «*E' successo — spiega Anna — che il sindaco è stato costretto a trasmettere la pratica alla Sovrintendenza per il necessario benestare. E la pratica è rimasta evidentemente a dormire negli uffici torinesi. Questa è una politica decisamente contraria agli interessi turistici del lago d'Orta*».

Niente bungalow, dunque, almeno per il momento, sul lago d'Orta, forse per il pericolo di guastare il paesaggio, anche a causa dell'incredibile lentezza della nostra burocrazia. In attesa comunque che la Sovrintendenza si pronunci in merito, i campeggiatori si devono accontentare delle tende.

«*Da noi* — dice Anna Guarnori — *i campeggiatori vengono soprattutto in luglio. I nostri habitués sono gli olandesi, ma abbiamo anche molti italiani e altri clienti affezionati di diverse nazioni. Quest'anno sono mancati i tedeschi e i belgi e in parte i francesi. In luglio comunque abbiamo fatto il pieno*».

La stessa situazione si riscontra negli altri campeggi del lago. In quello «Miami», nel due di Pettenasco e nel camping «Agips di Omegna. Il bel tempo favorisce in questi giorni, qui come altrove, gli attendamenti, e gli alberghi, come sempre in questo periodo, sono pieni. Anche il turismo cosiddetto di passaggio registra nei giorni del Ferragosto un forte aumento.

Ma c'è un aspetto spesso trascurato nel quadro turistico locale: le villeggiature in alberghi e camere in affitto, ville e case nei paesi delle colline che circondano il lago. Ameno, Armeno, Missino, Sovazza, Colromonte, Alzo, le due Quarne, Madonna del Sasso e gli altri luoghi delle due riviere sono affollati da centinaia di villeggianti. Numerose sagre paesane e parecchie manifestazioni folcloristiche rallegrano il loro soggiorno.

Francesco Allegra

A Trarego mostra per il campanile

Trarego Viggiona, 12 agosto.

(a. c.) Settantadue pittori hanno aderito all'iniziativa per una mostra mercato di opere d'arte a favore della ricostruzione del campanile della chiesa di Trarego abbattuto cinque anni fa dopo che era stato lesionato da un temporale.

Per la realizzazione dell'opera occorrono almeno 30 milioni, che né il Comune, né il parroco e neppure i 550 abitanti del posto posseggono. E' stato così lanciato un appello e fra i primi a raccogliervi sono stati i pittori che hanno fatto dono delle loro opere affinché domenica prossima siano messe all'asta.

Oggi, nel corso di una breve cerimonia, hanno ringraziato i pittori il sindaco Meda, il presidente della Pro Loco Bottacchi e il parroco Don Fernando.

Un terzino che sa "fluidificare,, e mettere la palla in rete

Unere, il gladiatore del Novara

Sperava di rientrare nei ranghi del Torino, ma ora è contento di indossare la maglia azzurra - Ha giocato per Anconitana, Catania, Piacenza e Livorno - E' sicuro di conquistare la simpatia dei tifosi novaresi

(Dal nostro inviato speciale)

Gozzano, 11 agosto.

Parola è in forma. Sta facendo il «conto alla rovescia» verso il traguardo dei 50 anni e la faccenda lo diverte assai. Trova battutine con molta facilità, parla volentieri delle cose di ieri e di oggi. Dice dunque: «Quando al Gallia gli amici di Livorno hanno saputo che Unere veniva ad indossare la maglia azzurra, per poco non mi... aggredivano. Il bello è che anche Zaccarelli era in procinto di passare al Livorno, in quanto andava a fare il servizio militare da quelle parti, e invece, zac, glielo abbiamo soffiato».

Zaccarelli, per ora, resta l'oggetto misterioso del Novara: è appena arrivato ma ovviamente non è stato in grado di esprimere ancora il suo talento calcistico. Per questo, comunque, c'è tempo. Ma proseguiamo il discorso su Unere. Dice dunque Parola: «In fin dei conti io mi sono ripreso Unere dopo averlo fatto conoscere al Livorno. Ricordo benissimo che al Gallia lo scorso anno i dirigenti toscani erano alla ricerca di un terzino. Noi da quel lato eravamo a posto: sapevo d'azzurrabile che il Torino stava cercando di piazzare Unere per cui lo dissi a Balleri e questi in poco tempo definì l'accordo. Il Livorno aveva intenzione di confermare il difensore, ma il Torino se lo riprese per passarlo a noi. E' stato un grosso acquisto, ma l'assicuro...».

Novara. L'ex granata Unere

Unere è uno di quei ragazzi che possiedono una grossa carica agonistica, ottime doti tecniche e, purtroppo, una certa dose di sfortuna. Non si spiega altrimenti il fatto che non sia riuscito ancora a sfondare in serie A, lui che è un maratoneta, un terzino - fluidificante, un difensore che riesce ad andare in sovra-gol e a segnare. Un terzino come lui con la sua esperienza arrebbe fatto comodo al Torino ingnaiato dal fatto di dovere sostituire Poletti. Unere possiede esperienza (ha giocato nell'Anconitana, nel Catania, nel Torino, nel Piacenza e nel Livorno), gli piace fare l'attaccante, e, in caso mai, non gli sarebbe difficile ritornare ad indossare quella maglia granata con la quale calcisticamente crebbe.

«In effetto — dice — speravo proprio di tornare a Torino dove ho un negozio, dove risiedono i miei parenti e gli amici. In un primo tempo quando mi dissero del trasferimento al Novara, quasi quasi ero intenzionato a mollare tutto. Poi mi sono ricreduto, per mia fortuna, perché qui ho trovato Jacomuzzi, col quale sono cresciuto nel vivaio del Torino, un allenatore bravo come Parola ed una società che offre serie garanzie».

Quali sono le tue prime impressioni del raduno di Gozzano?

«Il Novara lo apprezzai nell'ultimo campionato nel duplice confronto diretto. Penso che con i ritocchi di quest'anno si potrà disputare un buon campionato. C'è molta gente che ha voglia di giocare, di emergere, proprio come il sottoscritto. Io sono sempre in comproprietà con il Torino, sto imparando a volere bene al Novara ma — sono sincero — continuo a fare un pensierino alla maglia granata. Una cosa è certa: darò tutto quanto è nelle mie possibilità perché la mia attuale società non abbia a rimpiangere il mio acquisto. Sono sicuro che gli sportivi impareranno a conoscermi e ad apprezzarmi. In tutte le squadre in cui ho giocato ho lasciato molti rimpianti».

Così è Unere, questo astigiano che non ride mai, freddo, asciutto, stirpativo ma di una serietà assoluta in campo e fuori. Docile in apparenza, si trasforma sul terreno di gioco in uno di quei gladiatori del bel tempo antico. Il Fontaneto nella prima partitella della stagione azzurra, ad un certo punto si è trovato con Zanutto ad affrontare Rolfo. «Dai, non mollarlo!» *gridava Unere al compagno e in fin dei conti era soltanto una partitella senza scopo. La sua «grinta» però era già quella di campionato. Il Novara ha fatto un grosso acquisto: Parola però dovrà tenerlo a freno, perché rischia di trovarsi in mano una squadra che sei mesi prima non sapeva attaccare e che ora improvvisamente possiede tanti frombolieri, avanti e indietro.*

Unere è uno di quei cavalli che vorrebbero sempre correre, anche quando si tratta di galoppare, ma non stonerà certamente in una squadra che è protesa alla ricerca dei gol e che necessitava di un terzino in grado di fluidificare.

Giorgio Gandolfi

I tedeschi al primo posto tra i turisti del Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 agosto.

(a. c.) Intenso il movimento turistico in tutta la zona del Verbano, sulle sponde piemontese e lombarda; addirittura eccezionale sulla riva ticinese, dove gli alberghi sono «assaliti», mentre su quella italiana sono al completo i campings, le pensioni e gli alberghi di categoria più modesta: gli *hotels* eleganti hanno ancora dei posti liberi anche nelle cittadine più rinomate.

Per quanto riguarda i turisti stranieri (dopo le massicce partenze degli olandesi, dei belgi e degli scandinavi, che godono delle ferie principalmente in luglio), al primo posto sono ora i tedeschi, seguiti da francesi e svizzeri; pochi gli austriaci, in leggero aumento gli inglesi e gli statunitensi.

Molti cittadini olandesi e della Germania Federale soggiornano in piccoli villaggi, costruiti da grosse società immobiliari straniere e costituiti ognuno da 50-60 tra villini e *chalets*.

Tra gli italiani presenti nella zona del Verbano, sempre al primo posto i milanesi, poi i lombardi in genere, i torinesi e i novaresi.

Intenso il traffico sulle strade; molte corse speciali dei battelli; sempre al completo da alcuni giorni, le motonavi traghetto per le automobili.

Per i prossimi giorni sono in preparazione ovunque manifestazioni di ogni tipo: regate veliche diurne e notturne, luminarie, spettacoli pirotecnici, gare remiere e di nuoto, competizioni motoristiche e podistiche, concerti, sagre, spettacoli folcloristici.

"Non li abbiamo mai picchiati"

Verbania. Un gruppo di ragazzi ospiti dell'istituto di Zoverallo dove il pretore sta conducendo un'inchiesta in seguito alle accuse di una madre (Il servizio a pag. 5)

Una ceranese la prima buongustaia sorteggiata

"Ho cinque figli e certamente si contenderanno il Dollaro,,

Luciana Ruga dice di aver aiutato la fortuna spedendo decine di tagliandi a «Piemonte ghiotto» per aiutare il ristorante preferito

Ieri pomeriggio alle ore 17 alla sede della «Stampa» in via Marenco 32, alla presenza dell'Intendente di Finanza, dottor Luigi Coppola, è avvenuta la prima estrazione relativa al concorso «Piemonte Ghiotto». Era in palio un motociclo della ditta «Moto Morini» di Bologna.

E' stato estratto il tagliando 315 inviato da Luciana Ruga residente a Cerano, via Gramsci 26.

La Ruga aveva segnalato i piatti gustati presso il ristorante Cris di Trecate, che è tuttora in testa alla classifica.

Come riserva è stata sorteggiata la cartolina n. 401 corrispondente a Ottica Poretti - Intra, corso Garibaldi.

(Dal nostro corrispondente)

Cerano, 12 agosto.

(p. b.) Quando le abbiamo comunicato che è la prima vincitrice del concorso gastronomico «Piemonte ghiotto» la signora Luciana Ruga non si è scomposta, quasi se lo aspettasse. «*Ho spedito decine di tagliandi* — ci ha detto — *ed è anche per questo che la sorte mi ha favorita*».

Non è stato facile rintracciarla a Cerano, dove pochissimi la conoscono. La signora Ruga, infatti, è di Borgomanero e si è trasferita qui, presso amici, per trascorrere la convalescenza, dopo un delicato intervento chirurgico. «*Sono sempre stata una buongustaia e anche in questo periodo, pur tenendomi un poco riguardata, apprezzo la buona cucina. Conosco il ristorante che attualmente conduce la hit parade de La Stampa e anche il cuoco, Facifico Peloselli detto "Mimmo", entrambi degni della classifica*».

«Che ne farà del "dollaro", il motociclo che ha vinto?».

«*Arriva a proposito* — ci risponde prontamente — *lo userò qui, per le passeggiate lungo il Ticino. Poi, ci sono i miei figli: ne ho cinque di età compresa tra gli undici e i diciannove anni e sono certa che se lo contenderanno*».

Cerano. Luciana Ruga

Colti sul fatto riescono a fuggire

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 12 agosto.

(a. v.) Oltre mezzo quintale di sigarette di contrabbando è stato sequestrato questa notte dai finanzieri di Malesco e Piedimulera, a bordo di una «600» che scendeva dalla Statale di Valle Vigezzo verso Domodossola. L'automobile è stata fermata in località Molini di Calasca. I due occupanti, vistisi scoperti, sono fuggiti a piedi e riuscendo a far perdere le loro tracce nei boschi.

Partita di prova per il Verbania

Verbania, 12 agosto.

(a. c.) Il Verbania è sceso questa sera dal suo ritiro di Nebbiuno per una partitella di assaggio in famiglia (titolari contro riserve) alle luci dei fari del «Comunale» in vista anche delle prossime amichevoli precampionato.

Si è trattato di un galoppo veloce, a tempo ridotto. Ancora una volta Marchioro non ha potuto schierare tutti perché dei militari solo Ba-

CENTER
Club Night
VERBANIA - PALLANZA
Viale Sant'Anna
sottostante al
RISTORANTE CENTRO
E' APERTO OGNI SERA
Discoteca aggiornatissima
impianto stereo 8 piste

Dimenticando ombrelli, manometri e lampadine

A Invorio quando è Ferragosto tutti recitano, cantano e ballano

Il piccolo centro industriale, che ora cerca di farsi un nome come posto di villeggiatura è in continuo sviluppo - Una Pro Loco attiva lavora a renderlo più accogliente

(Dal nostro corrispondente)

Invorio, 12 agosto.

(l. a.) Nel maggior centro del Vergante, i festeggiamenti di Ferragosto in questi ultimi anni sono divenuti sempre più interessanti. «*Invorio* — ci dice un giovane organizzatore delle manifestazioni locali — *è un paese dalla composita personalità: abbandonata via via la fisionomia tipicamente agricola, si è progressivamente industrializzato e ora trova nuovi sbocchi anche come luogo di villeggiatura collinare*».

Invorio è un centro industriale di qualche importanza, conosciuto per le sue fabbriche di articoli casalinghi e di ombrelli, di manometri e di lampadine. Intensa è anche l'attività municipale che, grazie all'impegno del sindaco Zaverio Guidetti e dei suoi collaboratori, ha assicurato al paese servizi di primo piano per ogni settore della vita pubblica. Un paese vivo, insomma, in continuo sviluppo.

In un tal clima di attivismo, opera la Pro Loco, che si impegna a rendere sempre più accogliente il centro, soprattutto durante l'estate, quando l'arrivo di numerosi villeggianti, compensa largamente il parziale esodo degli invoriesi.

La Pro Loco è presieduta dal dott. Cleto Bamberga, che dirige la farmacia dell'ospedale di Borgomanero, e per i festeggiamenti di Ferragosto funziona uno speciale comitato, di cui è presidente l'industriale Italo Barazzoni.

In paese esiste una filarmonica tra le più ammirate della provincia (presidente è Piero Piola) con tanto di scuola ministeriale per gli allievi musicanti e, tra le altre istituzioni, una filodrammatica, le cui rappresentazioni sono sempre di un certo livello, per l'esperienza di chi la dirige e la sorprendente bravura degli attori dilettanti.

Pro Loco, comitato festeggiamenti, banda civica e filodrammatica sono in questi giorni impegnati nelle manifestazioni di Ferragosto, aperte fin dal giorno 7 col tradizionale banco di beneficenza e l'inaugurazione delle luminaria, che conferisce al «centro storico» del capoluogo un aspetto suggestivo.

Nel salone della scuola di disegno, il pittore Enzo Cammarano, di Borgomanero, ha aperto una mostra di paesaggi che si è inserita perfettamente nel contesto delle manifestazioni locali come iniziativa culturale, a cui si può affiancare la rappresentazione della filodrammatica in programma per domenica alle 21,15 nel salone dell'asilo Curioni.

La Compagnia teatrale dei dilettanti invoriesi, diretta da Raoul Varignana e dal farmacista Amedeo Masi, presenta domenica la commedia brillante di Aldo De Benedetti *Non ti conosco più*, di cui sono protagonisti lo stesso Varignana, nella parte del dottor Alberto Spinelli, Tiziana Masi (moglie del dottor Amedeo) in quella di Luisa Malpieri, il ragionier Bruno Vicari, che sarà Paolo Malpieri, e la maestra Marcellina Morelia nelle vesti di zia Clotilde.

Sono in calendario anche molte altre iniziative: le serate con Monika e con Wilma De Angelis (quest'ultima avrà luogo domani), lo spettacolo del Mago Soliman (sabato), il torneo femminile di pallavolo, concerti bandistici, fuochi d'artificio e festival per «voci nuove».

Al concorso canoro hanno aderito ventitrè concorrenti, presentati da Varignana con la collaborazione di Alberto Bollini e Guia Masi e l'orchestra Bertona di Borgomanero, con il giovanissimo maestro Prehilic. Nel corso di una delle tre serate del concorso di «voci nuove» si è avuta, tra l'altro, la partecipazione straordinaria di Monsieur Barnard Dubos, due volte campione francese categoria dilettanti di armonica a bocca. Il Dubos si trova in questi giorni in villeggiatura a Invorio ed è in attesa di partecipare ai campionati mondiali in Olanda.

Le feste si chiuderanno la sera di lunedì prossimo con un ballo in piazza. Suonerà naturalmente la «Nuova Filarmonica Invoriese».

PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 3

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

Via — città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: volta il 7 agosto, il termine ultimo per l'arrivo in sede ad esempio, per il tagliando numero 2, pubblicato l'ultima scade a mezzanotte del 14 agosto. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Dove siamo le monte.
COCCIA: Ore zero - Operazione spy.
FARAGGIANA: Un sogno chiamato Charro.
STELLINA: La vendetta di Tarzan.

ARONA

LUX: Scopriamo che diventiamo la guerra e che mezzogiorno di fuoco (brillante).
MODERNO: Un fiume di dollari (western).
ROMA: Ore 10 l'assassino (giallo).
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

VANDONI: Dominique (commedia) con D. Reynolds e R. Monalban.

BOGNANCO

TERME: I magnifici 7 (western).

BORGOMANERO

VITTORIA: Due per la strada (commedia), A. Hepburn.

CAMERI

ORATORIO: Non è più tempo di eroi.

DOMODOSSOLA

CATENA: Giovani violenti e spietati (drammatico).
CORSO: Un manichino di biscotti (comico), H. Rook e Hermie Hamilton.

GALLIATE

SMERALDO: Arrivo Sabato.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: C'è Santana, venti in piazza e cinquanta le bare (western) con G. Hilton.
MODERNO: Il ritmo e il sesso con la vita (poliziesco) con Lee Cobb e L. Palana.

OMEGNA

SPLENDOR: La ragazza di nome Gloria.
SOCIALE: La sposa in legge.

PREMENO

PREMENO: La confessione (drammatico).

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Il sole è mio e l'uccello quando mi pare (canzoni animati).

TRECATE

COMUNALE: Fermati Hondo questa è la resa dei conti.
VITTORIA: I vendicatori dell'Ave Maria.
PELLICO: La scuderia del West.

VERBANIA

APOLLO: Funny girl (commedia), O. Sharif.
ARISTON: L'eccetto delle pinne al cristallo (poliziesco), S. Mondal e T. Massario.
IMPERO: Ingenocchiati straniero, i cavalieri non hanno ombra (western), H. Fowers e C. Davis.
SOCIALE (Intra): Una spaccone chiamato Hark (western), G. Peppard e J. Vernon.
SOCIALE (Pallanza): Il sesso in bocca (drammatico).

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ultima novità esposizione: Corso della Vittoria, 107 - Novara - Tel. 29169